

Che cos'è il viaggio? Avventura, scoperta, crescita personale. Per noi, oltre a tutto questo, è uno strumento di lavoro essenziale.

Non ci occupiamo di turismo, quindi il viaggio non è l'oggetto della nostra attività. Ci occupiamo di ricerca sociale e il viaggio è uno degli strumenti per comprendere la realtà e trovare delle risposte alle domande che ci poniamo nel corso della nostra attività professionale.

Siamo titolari di una società di ricerca e il cuore della nostra attività è costruire modelli socio-economici che siano in grado di rispondere ad esigenze specifiche di aziende e gruppi.

Quindi viaggiare è parte integrante del nostro lavoro, ne è la linfa primaria, senza tuttavia esserne l'oggetto.

Innanzitutto, viaggiare ci permette di toccare con mano come organizzazioni e persone appartenenti ad altre culture abbiano risolto o stiano affrontando temi e questioni sui quali stiamo lavorando. In alcuni casi questo ci permette di prendere ispirazione dalle soluzioni già sviluppate in altre parti del Mondo, che a volte possono essere modificate e integrate nei nostri modelli.

In altri casi, cerchiamo di applicare delle soluzioni da noi individuate in contesti totalmente differenti dal nostro, per capire quanto siano flessibili ed esportabili.

Altre volte, infine, cerchiamo un confronto con altri ricercatori, per capire come stanno lavorando sui temi per noi interessanti.

Questi tre approcci spesso si compenetrano e si fondono in un unico viaggio, dedicando momenti specifici a ciascun approccio.

Come viaggiamo?

Nella pratica, il nostro approccio al viaggio prevede sempre dei momenti istituzionali e una parte di esplorazione. I momenti istituzionali sono costituiti da incontri programmati in anticipo per partecipare a convegni o incontri, tenere presentazioni, vedere progetti e incontrare enti, istituzioni, attivisti e ricercatori.

La parte di esplorazione è invece prevalentemente basata su viaggi "on-the-road", ovvero su strada, con mezzi autonomi. Viaggiamo su ruote e in autonomia per diverse ragioni; innanzitutto crediamo che la storia di un Paese non possa essere disgiunto dalla sua geografia, per noi è fondamentale, per capire un Paese, vedere come è fatto, come cambia chilometro dopo chilometro, a partire da come varia il clima, la vegetazione, la natura, ma anche dove e quanti villaggi e città sono disseminati sul percorso, come sono fatti. Poi le strade, le ferrovie, le infrastrutture essenziali. Esistono? Come sono? Quanto difficile è spostarsi, viaggiare, commerciare? Sono tutte indicazioni fondamentali per noi e solo viaggiare su ruote ci permette di coglierle. Usiamo mezzi propri, dove possibile, o mezzi a noleggio. Evitiamo i mezzi di trasporto collettivi perché per noi il viaggio è scoperta quotidiana, dietro ogni incontro casuale si cela un tesoro e cerchiamo per quanto possibile di non prefiggerci una meta, ma di lasciare che il corso del viaggio sia determinato (in tutto o in parte) da quello che incontriamo giorno dopo giorno. Una chiacchierata, un consiglio, un suggerimento prezioso sono per noi degli indizi da seguire, dei luoghi da raggiungere e vedere. Spesso questi luoghi sono fuori dalle rotte trafficate, comportano delle variazioni di percorso e sono difficili da raggiungere con mezzi di trasporto collettivi.

Ovviamente tutto è fattibile, ma il tempo è prezioso e una macchina a noleggio è una garanzia di autonomia di spostamento e di maggiore velocità rispetto ad autobus e taxi collettivi.

Dedichiamo a un viaggio tutto il tempo che serve: facciamo tappe brevi (spesso percorriamo meno di 200 km al giorno) ci fermiamo spesso ed evitiamo per quanto possibile le autostrade. Talvolta però è necessario fare tappe più lunghe, a volte di centinaia di chilometri.

Per i viaggi in Europa, se si tratta di nazioni vicine all'Italia solitamente utilizziamo come mezzo di viaggio il camper, per ragioni di comodità, di praticità e di velocità.

Per viaggi in Europa in nazioni lontane dall'Italia o per viaggi intercontinentali solitamente prenotiamo in anticipo solo i voli di andata e ritorno, l'auto a noleggio e l'albergo nella prima città in cui andiamo dopo l'atterraggio.

Il resto viene giorno dopo giorno.

Per gli alloggi, in passato abbiamo utilizzato spesso servizi quali air bnb o similari, negli ultimi anni però abbiamo notato un generale aumento dei prezzi e una diminuzione della qualità delle sistemazioni offerte, rimangono comunque ottimi strumenti di viaggio.

Per gli alberghi ci affidiamo a piattaforme come Booking o alle recensioni Google.

Vogliamo essere riposati al mattino e avere la certezza di ritrovare la macchina noleggiata intatta, quindi prevalentemente cerchiamo alberghi con posto auto custodito. Come regola generale, non scendiamo mai sotto un rating dell'80% (4 su 5 o 8 su 10). A volte capita di non trovare nulla, in quel caso preferiamo le sistemazioni rurali agli alberghetti delle cittadine. Pensiamo che sia importante dormire comodi, in posti puliti e sicuri. Il viaggio è avventura, ma non c'è nulla di divertente a farsi rubare la macchina, o i bagagli, o a sperimentare una malattia della pelle.

La posizione è estremamente importante. Dopo aver viaggiato tutto il giorno, la sera non prendiamo mai la macchina. Quindi è importante scegliere bene la zona dell'alloggio. In zone rurali scegliamo di preferenza posti che offrano sia alloggio che cena, per essere sicuri di trovare un pasto caldo all'arrivo. Nelle città spesso è necessario andare nel centro storico, per ragioni di sicurezza (in molte città del mondo uscire la sera a cena può essere pericoloso, al di fuori dei quartieri centrali) e per essere sicuri di trovare una cena cucinata con standard di igiene accettabili.

Solitamente prenotiamo l'albergo per la sera la mattina stessa, o il giorno prima. Su piattaforme come Booking non c'è convenienza a prenotare in anticipo e se si riesce a evitare di viaggiare in periodi turistici di solito c'è un'ampia offerta di alloggi anche il giorno stesso del pernottamento. Viaggiando molto e iscrivendosi ai programmi fedeltà, spesso il prezzo sulle piattaforme on-line risulta più basso del prezzo praticato direttamente dalla struttura, oppure i servizi sono migliori (colazione inclusa, upgrade gratuiti). Capita a volte, quindi, che ci troviamo a prenotare sul telefono una stanza d'albergo appena fuori dalla porta dell'albergo stesso.

Il punto relativo al cibo è estremamente importante. E' molto bello fermarsi nelle trattorie rurali che si incontrano lungo la strada o nei ristoranti casalinghi, ma purtroppo non è possibile concedersi questo piacere ovunque. Il rischio di un'intossicazione alimentare in molti Paesi è reale e quotidiano e se non si sta attenti si può stare veramente male.

Essere viaggiatori non significa esporsi a rischi inutili e in molti casi cercare di adattarsi alle condizioni socio-economiche e igienico-sanitarie locali per mero spirito di condivisione o avventura può rivelarsi molto pericoloso.

In generale in qualsiasi nazione che non abbia una rete capillare di acquedotti e che non garantisca la potabilità dell'acqua è indispensabile stare attentissimi, a partire dalle ovvie raccomandazioni di ordinare esclusivamente cibi molto ben cotti e non mangiare assolutamente verdura cruda.

Chiaramente non tutte le nazioni sono uguali e viaggiare in Europa Centrale non presenta il medesimo livello di rischio che viaggiare in Sud America, tuttavia è bene stare attentissimi in ogni situazione. Innanzitutto, anche in nazioni insospettabili ci sono possibili pericoli difficili da individuare, ad esempio zone dove l'acqua arriva col camion e viene conservata in cisterne, ma vi sono poi altre ragioni per stare attenti. La prima è che comunque variare la propria dieta è una fonte di stress per l'organismo, specialmente se bisogna affrontare un viaggio lungo e andare al ristorante costantemente. Mangiare per un mese o più cibi pesanti, magari molto conditi, con dentro ingredienti inusuali, può dare problemi anche in assenza di vere e proprie intossicazioni alimentari e non è bello dormire male o passare notti insonni per non aver digerito e avere il giorno dopo un incontro importante, o alcune centinaia di km da percorrere guidando.

Di solito in viaggio noi cerchiamo alberghi con colazione inclusa, cercando di evitare chi offre la colazione continentale e scegliendo invece colazioni più sostanziose per iniziare la giornata con tutta l'energia necessaria. Poi a pranzo evitiamo street food o bar e cerchiamo il più possibile di mangiare frutta, o di prepararci da soli panini molto semplici e con ingredienti "basici" evitando salse e condimenti. Riserviamo alla cena le esplorazioni alimentari, dedicandole il tempo necessario per rilassarci dopo la giornata.

A qualcuno potranno sembrare preoccupazioni eccessive, in fondo conosciamo tutti qualcuno che sostiene pervicacemente che è possibile viaggiare zaino in spalla nel sud est asiatico spendendo 1 dollaro al giorno. Vero, forse è così, semplicemente è uno stile di viaggio differente. Il tipo di viaggio del quale parliamo noi è uno strumento di lavoro, è un'esplorazione che deve portare a dei risultati, che deve lasciare tempo e spazio per lavorare, che deve poter essere ripetuto diverse volte all'anno e deve lasciarci rilassati, sereni e in salute al ritorno, pronti ad affrontare il carico di lavoro quotidiano.

Per viaggiare come facciamo noi è fondamentale avere la possibilità di telefonare senza problemi e una buona copertura internet. Per questa ragione i nostri contratti telefonici sono con operatori che garantiscono internet illimitato (o comunque sopra i 30 Gb/mese) anche all'estero.

Quando possibile cerchiamo di mantenere attivo e di utilizzare il nostro numero italiano, per essere sempre rintracciabili e per dare ai nostri contatti locali dei riferimenti che rimarranno validi anche in futuro.

Talvolta è impossibile, per via dei costi o dell'inadeguatezza delle offerte. In quei casi si può cercare di ovviare in qualche modo, spesso è possibile comprare una sim locale prepagata e utilizzarla per il viaggio. In quel caso, è molto raccomandabile avere un telefono dual sim, sia per rimanere la reperibilità, sia per non bloccare i servizi collegati alla sim, come i servizi di messaging.

Per lavorare in viaggio è indispensabile avere dei supporti tecnologici. Innanzitutto raccomandiamo di fare un backup completo di qualsiasi device che porterete in viaggio, ovviamente, ma ancor più importante è chiedersi prima del viaggio che cosa realmente servirà e perché. Se si tratta solo di leggere mail e scrivere dei testi, ad esempio, è molto meglio evitare di portarsi in capo al mondo il proprio ultrabook che si usa a casa. Molto meglio affidarsi a oggetti più semplici, leggeri ed economici, che però possono essere del tutto adeguati. Un buon tablet di fascia media con una tastiera (buona e veloce) esterna può tranquillamente sostituire un computer per un mese, se non avete esigenze particolari.

Per l'abbigliamento, di solito portiamo (e teniamo diviso) un abbigliamento "da viaggio" per gli spostamenti e per uscire la sera e un abbigliamento "da lavoro" per incontri e presentazioni. Non crediamo nel "casual chic" buono per ogni evenienza. Nel mondo l'Italia è conosciuta per la moda e presentarsi con vestiti formali e di taglio tipicamente italiano fa sempre un certo effetto. Forse

rinforzeremo degli stereotipi, talvolta si rischia l'over-dressing, ma pensiamo che sia un segno di rispetto e di considerazione per chi ci riceve.

Potendo, sempre meglio riservare una piccola valigia o un trolley solo per i vestiti da lavoro, ben protetti da sporco, polvere e altro.

Per la parte di viaggio vera e propria invece consigliamo un abbigliamento tecnico e pratico. Scarpe da trekking leggere e basse, sandali, giacca a vento con shell e imbottitura staccabile, felpe e pantaloni da passeggiata. Preferiamo sempre scegliere niente di vistoso, pensiamo che passare inosservati sia il modo migliore per osservare.

Valigie. Avere un'automobile permette una certa libertà nel bagaglio. Idealmente cerchiamo di avere con noi sia delle valigie capienti e con rotelle, per avere tutto il necessario in caso di clima variabile, sia degli zaini piccoli e leggeri (20 e 30 lt) per poter affrontare escursioni a piedi o per portare via solo l'indispensabile in caso di spostamenti di un paio di giorni lungo il viaggio.

Soldi e spese. Viaggiare significa spendere. Il consiglio è quello di cercare di utilizzare il più possibile le carte di credito e limitare il contante, per minimizzare il rischio di furti e smarrimento. Idealmente bisognerebbe avere almeno due carte di credito di due circuiti differenti (ad esempio VISA e AMEX), oltre al bancomat/maestro per poter prelevare.

E' molto importante comunicare prima del viaggio al proprio istituto emittente che si farà un viaggio e dove. Questo permette all'istituto emittente di mettere le carte in modalità viaggio per prevenire eventuali blocchi della carta per spese inusuali o in luoghi diversi dal solito.

Bisogna inoltre fare molta attenzione ai plafond di spesa, perché con gli autonoleggi viene sempre bloccata una quota come caparra ed è facile raggiungere i limiti di utilizzo della carta. Almeno una delle due carte dovrebbe essere con plafond illimitato o alto (tipicamente le versioni "premium" delle carte hanno limiti di utilizzo più alti), quindi la spesa per una carta "oro" o similari potrebbe essere utile per evitare di trovarsi nel mezzo del viaggio senza capienza.

Molto dipende anche dal costo della vita nel paese di destinazione, è utile quindi avere un'idea di quanto si spenderà al giorno per cibo, alloggio e benzina.

Portarsi dietro del contante "per emergenza" è una buona idea, ma inutile esagerare, perché ormai quasi ovunque si può tranquillamente ritirare contante in valuta locale sia col bancomat che con le carte di credito. La commissione applicata vale la tranquillità di non andare in giro con somme considerevoli. In molte nazioni inoltre cambiare Euro è impossibile se non nelle principali città e luoghi turistici, mentre spesso i Dollari sono più facilmente accettati.

Siccome è difficile reperire queste informazioni in anticipo in maniera affidabile, un ottimo sistema è prepararsi delle domande pratiche e porle direttamente via mail prima di partire alle persone che andremo a incontrare. Può sembrare strano fare delle domande banali (magari anche stupide) a uno sconosciuto al quale parleremo di lavoro, ma l'esperienza ci dice che solitamente le persone sono molto contente di poter aiutare e forniscono informazioni affidabili. E' anche un modo per costruire empatia con chi incontreremo.

Assicurazioni. Spesso le carte di credito hanno già delle assicurazioni di viaggio incluse, ma è bene verificare e integrare a seconda del caso.

In molte nazioni non esiste un sistema sanitario nazionale affidabile e gratuito, o comunque non è accessibile con la nostra tessera sanitaria. Poiché un viaggio comporta sempre un certo rischio di imprevisti, è sempre meglio avere una polizza infortuni e una assicurazione sanitaria. Un braccio

rotto per una banale caduta può risolversi in una seccatura che non impedisce il viaggio, ma può anche risolversi in un faticoso peregrinare per ospedali pubblici con scarafaggi o in un conto da alcune migliaia di dollari.

Dovesse poi succedere qualcosa di più grave, nessuno vuole scoprire in capo al mondo che una prestazione sanitaria urgente non può essere erogata per mancanza di disponibilità sulla carta di credito. Senza contare che in alcune nazioni un'operazione mediamente seria come un intervento chirurgico d'urgenza può costringere a vendere casa al ritorno, per pagare il conto.

Noi scegliamo polizze basiche, senza prestazioni accessorie inutili, ma emesse da enti affidabili e con massimali adeguati.

Auto. Per l'auto a noleggio, la scelta del veicolo dipende enormemente dalla destinazione, dal chilometraggio che si dovrà percorrere, dal numero di passeggeri e dallo stato delle strade.

In generale, il meglio è avere una macchina comoda, silenziosa, affidabile, robusta, economica e alta da terra. Le strade in giro per il mondo spesso sono piene di insidie e la spesa per un veicolo più robusto della media può rivelarsi un investimento per rendere agevole (o fattibile) il viaggio.

Google Maps è un buono strumento per capire se è meglio orientarsi verso una macchina più o meno robusta. Se la velocità media tra le destinazioni del viaggio è di 30km/h potete stare sicuri che le strade non saranno agevoli.

Per la compagnia, ci siamo serviti indifferentemente di grossi gruppi internazionali o di piccole compagnie locali. La scelta dipende dalla nazione e dal tipo di viaggio. In generale una compagnia grossa garantisce maggiore assistenza in caso di problemi e garantisce la tranquillità di avere l'auto disponibile all'arrivo. Tuttavia non sempre permette un'esperienza di noleggio più "facile", perché spesso anche le compagnie maggiori si appoggiano a uffici locali gestiti da microimprenditori, quindi anche noleggiando da grosse compagnie non si possono escludere problemi all'arrivo o alla riconsegna. Anzi, spesso abbiamo trovato maggiore professionalità e disponibilità presso micro-noleggiatori locali. In ogni caso, la regola è sempre quella di fotografare la macchina da ogni angolo al momento della consegna del veicolo e segnare con cura ogni difetto, per evitare contestazioni al momento della riconsegna.

Fate attenzione che per noleggiare con le compagnie maggiori è sempre indispensabile avere una carta di credito (per alcuni modelli o destinazioni anche due) con numeri in rilievo e avere plafond a sufficienza per bloccare una caparra per il tempo del noleggio (tra 1000 e 2000 dollari a seconda del tipo di auto). Alcune compagnie di autonoleggio accettano solo alcuni tipi di carta di credito, questo può essere un problema noleggiando su siti aggregatori (come rentalcars o similari), perché può succedere che un tipo di carta di credito sia accettata dal sito (dunque è possibile prenotare la macchina) ma non dall'autonoleggio (quindi al momento del ritiro la macchina non viene consegnata e si perde la caparra versata).

Compagnie aeree. Noi viaggiamo con ogni tipo di compagnia, dalle low cost alle compagnie di bandiera, comprando i biglietti ovunque, sia sui siti ufficiali che sui siti aggregatori, come lastminute o skyscanner. Spesso è necessario prenotare un viaggio con uno o più scali, in questo caso le uniche accortezze sono di garantirsi un tempo di trasbordo abbastanza lungo (in alcuni aeroporti per passare i controlli e la dogana possono volerci anche due o tre ore) ed essere sicuri di acquistare un viaggio unico, anche se composto da più tratte. Prenotando un viaggio unico i bagagli arrivano da soli a destinazione e, in caso di ritardi o cancellazione dei voli, la compagnia ha l'obbligo di riproteggervi e trovare una soluzione per farvi arrivare a destinazione. Scegliendo una serie di voli "point to point" uno dietro l'altro (tutte le "low cost" fanno solo voli point to point) invece dovete

ogni volta ritirare e reimbarcare il bagaglio rifacendo il check in e non siete protetti in caso di ritardi o altro, perché la compagnia vende ciascun volo come volo singolo e non è responsabile se per un ritardo perdetevi un volo.

Noi cerchiamo di evitarli, ma se proprio dobbiamo concatenare dei voli point to point lasciamo tra uno e l'altro una notte.

Se possibile, quando prenotate optate per una classe di servizio superiore alla "economy" (la "business" è solitamente molto costosa, ma molte compagnie offrono la "premium economy" o similari, che garantiscono un alto livello di confort con costi accessibili) e in ogni caso al momento del check-in scegliete posti davanti alle ali, perché il rumore dei motori è estremamente inferiore se siete davanti ai motori stessi.

Sono piccole cose, forse, però cambia moltissimo arrivare freschi e riposati o frastornati e indolenziti. Viaggiare per lavoro significa anche risparmiare le energie per poterle focalizzare su quel che conta e arrivare a un appuntamento (o anche semplicemente mettersi a guidare nel traffico di una megalopoli) dopo una salutare dormita o dopo 18 ore insonni è molto differente.

Per quel che riguarda il piano di viaggio, cerchiamo semplicemente di non farlo. Cerchiamo di condensare incontri, convegni e presentazioni in pochi momenti, preferibilmente all'inizio e alla fine del viaggio, in modo da lasciare libertà nell'esplorare una regione senza la pressione di dover rispettare delle scadenze.

Cerchiamo sempre, come regola base, di viaggiare lontani dai periodi di affluenza turistica. Questo permette innanzitutto di avere maggiore libertà durante il viaggio, perché ci sarà minore affollamento sulle strade e maggiore scelta di alloggi, ad esempio. Permette inoltre di ridurre enormemente i costi di viaggio, perché i costi di voli e noleggi variano enormemente durante l'anno.

Queste sono solo alcune brevi considerazioni pratiche, che da sole non bastano a descrivere il nostro modo di intendere il viaggio di ricerca, ma che possono essere un primo punto di partenza per affrontarne uno.

Non tutto in un viaggio si può tenere sotto controllo, ovviamente, ma con un minimo di attenzione si possono ridurre gli imprevisti in maniera significativa. In generale, nell'effettuare le nostre scelte teniamo sempre presente che il viaggio deve essere efficace, efficiente, flessibile sicuro e prudente. Efficace, perché deve restituire indicazioni concrete e importanti per l'avanzamento della nostra ricerca. Efficiente, perché è importante sfruttare ogni occasione e ogni momento, specialmente risparmiando di impegnare tempo e fatica dove non necessario. Flessibile, perché gli imprevisti possono capitare, quali malori o condizioni meteo avverse, ma ancor più perché un incontro, un'indicazione, un suggerimento possono essere importanti da approfondire e il viaggio deve potersi adattare. Sicuro, perché viaggiare per lavoro richiede impegno fisico e mentale e una focalizzazione su quel che si sta facendo. Quindi è importante stare bene, non ammalarsi, non rischiare furti o danneggiamenti o situazioni spiacevoli. Prudente, infine, significa che non bisogna assumersi rischi e mettere in atto atteggiamenti che potrebbero compromettere il viaggio o la propria incolumità. Fare ricerca è spesso eccitante, ma l'eccitazione può condurre a infilarsi in situazioni difficili da gestire.

Buon viaggio e buona ricerca.